Lunedì 11 Luglio 1898. — Udine — Anno XVI — N. 163.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il Vaticano e il nuovo Ministero

ROMA, 9 luglio.

Dalle notizie che si sono sparse sembrerebbe che il Vaticano si sia in modo speciale occupato e preoccupato della formazione del nuovo Ministero, fino al punto di preparare un'enciclica intorno alla presente situazione. Niente di tutto questo. In povero linguaggio vi dirò che in quelle sfere si osservano le cose riguardanti l'Italia sotto un punto di vista assai diverso da quanto si crede: solamente ciò che lo tocca direttamente, ha la virtù di commuovere il Vaticano; sul resto si dà uno sguardo di noncuranza.

La caduta del Ministero Di Rudinì ha prodotto una grande soddisfazione nei politicanti del Vaticano, ma quasi senza rendersi conto delle cause di questa letizia.

È caduto un Ministero? Bene; uno di più che se ne va, è tanto di guadagnato; il sistema non regge, la parabola discende, dunque.... allegria. Può venire un Ministero che può mutare le cose in meglio? Eh, che importa del *nuovo Ministero*? È caduto quello, cadrà anche questo, e s'avvicina il giorno in cui noi trionferemo.

Questi sono gli apprezzamenti politici dell'ambiente.

Poi v'è la politica del Papa e quella del cardinale segretario di Stato. Questi, entrando dal primo con aria soddisfatta, disse al Pontefice:

— Santo Padre, il Gabinetto italiano presieduto da Rudinì è caduto, come era preveduto e come si doveva aspettare.

— E i successori?

— Quali essi siano nulla muteranno allo stato delle cose, e non sarà facile, in quel pandemonio che è il Parlamento, formare un Ministero durevole e capace di ricondurre il Paese al benessere e alla moralità. Attendiamo, dunque, attendiamo.

Il Ministero Di Rudinì si era reso odioso specialmente per il seguente fatto.

Mandato al potere, fece dichiarare al Papa ed al cardinale Rampolla che avrebbe spiegato una condotta di conciliazione e che era disposto a fare tutte quelle concessioni che si fossero richieste.

E quando si trattò delle elezioni generali, tutto fu tentato per indurre il Papa ad una parola benevola, assicurando che se il Ministero fosse stato vincitore, avrebbe attuato delle misure da soddisfare in modo speciale la Santa Sede.

Com'era facile prevedere, Leone XIII non diede alcun ordine; anzi si lasciò che i giornali clericali propugnassero più che mai l'astensione. Tutte le moine quindi fatte al Vaticano non ebbero altro risultato che di avere delle elezioni poco soddisfacenti per il Ministero, sì da costringerlo alla lega collo Zanardelli, preparata colle famose circolari contro le associazioni e il movimento cattolico.

Ma nello stesso tempo il Rudinì faceva sapere al Vaticano che esse non avrebbero avuto alcun risultato pratico; ma che era una necessità di fronte ai partiti estremi.

Questo procedere ha assai indisposto l'animo del Pontefice; il quale non poteva che desiderare la caduta del presidente del Consiglio che veniva meno alle promesse nello stesso momento che le faceva. Di più al Vaticano si ha un orrore innato contro ai moderati, ed è quasi con compiacimento che si è veduto un generale comporre un Ministero di Sinistra.

La propaganda clericale nelle Puglie

Scrivono da Sansevero (Puglie) alla *Nazione*:

« Eccomi al fatto: vagando da una strada ad un'altra, bastantemente annoiato, mi trovai di fronte ad una Chiesa e vi entrai per vederne la sua fattura.

In Chiesa non vi era quasi nessuno. Presso il *Cornu Evangeli* vi erano tre preti in zimarra semplicemente; dinanzi a loro, in semicerchio, erano schierate cinque ragazzette, dagli 11 ai 16 anni circa, che recitavano un dialogo, tra la maggiore delle ragazze che rappresentava la parte di *credente*, e le altre quattro di *miscredenti*.

Il dialogo vivacissimo, dopo essersi aggirato su varii punti teologici, si fermò a trattare lungamente la questione politica attuale; furono pronunziate parole di fuoco contro gli ordinamenti che ci reggono, contro gli uomini di Stato italiani, *contro* la loro politica, contro la Casa Sabauda, contro le leggi tutte, ribattendo le affermazioni delle oppositrici, cercando persuaderle con argomenti di base religiosa e dicendo, infine, con citazioni di passi del Balbo, che l'Italia, tanto malmenata e vilipesa dai politicanti da strapazzo fino ad oggi, potrebbe risorgere a vita rigogliosa, vedersi rispettata e temuta, e in quel modo da *tutti* desiderata, solo quando al Governo di essa fosse capo il *Papa*, che incarna la maggior potenza che mai siasi potuto incontrare sulla terra.

Seguitava dicendo, che allora, si il regno della pace, della concordia, della vera gloria, si potrebbe vedere effettuato in modo veramente duraturo, ma non come finora, no.

Uno dei preti, che pareva il capo di quella Chiesa, correggeva ogni tanto il dialogare di quelle ragazzette, insegnando loro come la voce doveva essere modulata. E che interesse, affinchè il dialogo riuscisse ben colorito! come si affannava!

Si capisce che le miscredenti, *dulcis in fundo*, finivano per dichiararsi finalmente convinte delle solide ragioni addotte dalla loro contradditrice.

Il prete raccomandò caldamente alle ragazzette di ristudiare bene ciascuna la sua parte, per saperla recitare, in modo disinvolto, dinnanzi al vescovo, il giorno della festa. La festa doveva essere presto, ma non ricordo nè quando nè qual santo si dovesse festeggiare.

Quanto tempo ci è voluto per far l'Italia, si sa; ma quanto ce ne vorrà per fare gli italiani nel modo come furono ideati dai nostri grandi uomini di Stato, non si saprà mai fino a che si avverreranno fatti simili, tanto significativi per il danno d'Italia ».

L'elezione politica di Torino

Torino 10 — Elezione politica nel 1. collegio. Risultato complessivo: inscritti 4690; votanti 2131; De Amicis 965; Rabbi 589; Cibrario 567; nulli contestati e dispersi 110.

Si proclama il ballottaggio, il primo uscito non avendo avuto la metà più uno dei votanti. Si ritiene che nel ballottaggio uscirà eletto il cav. Lorenzo Rabbi.

L'esito della odierna votazione venne proclamato fra le acclamazioni dei socialisti, i quali avevano conquistato tutti i seggi e le presidenze.

I terribili drammi del mare

Sangue freddo ed eroismo — Dolorosa statistica — Oltre 25 milioni di danni.

I giornali continuano a pubblicare particolari in gran copia sul disastro spaventevole del *Bourgogne*, che fece tante vittime e diede luogo a troppe scene di egoismo feroce ed a pochi atti sublimi di sacrificio.

Uno dei salvati ha fatto al corrispondente d'un giornale di Nuova York la seguente descrizione della catastrofe:

« Io viaggiavo in terza classe. Spossato da un forte attacco di nervi, non potevo prender sonno. Perciò mi recai sulla coperta; erano le 5 del mattino. Ma la nebbia era così fitta, che dapprincipio credetti d'aver errato riguardo all'ora. Attraverso l'oscurità non potevo distinguere nemmeno i fanali di segnale. All'improvviso avvertii una scossa accompagnata da un rumore simile alla caduta d'una cassa pesante. Mi venne subito il pensiero che fosse avvenuta una catastrofe. Difatti non erano trascorsi tre minuti, che sulla coperta si precipitavano i marinai, gridando:

« — Siamo perduti! presto nelle imbarcazioni!

« Mi slanciai anch'io nella prima imbarcazione che era stata calata in mare. Il *Bourgogne* frattanto si sommergeva con spaventevole rapidità. Sul ponte di comando si vedevano il capitano Deloncle e il timoniere Fleury, che impartivano degli ordini con calma imperturbabile in mezzo all'enorme confusione. Vedendo quei due uomini che dirigevano l'opera di salvataggio così calmi e freddi, sembrava che avessero rinunciato alla propria salvezza, per pensare soltanto a quella degli altri.

« Essi rimasero sul ponte di comando finchè l'acqua incominciò a lambirlo. Sembra che avessero l'intenzione di guadagnare la prossima imbarcazione a nuoto. Ma, mentre vi si accingevano, l'albero maestro si sbandò e l'attrezzatura e il cordame li avvolse come in una rete, rendendo loro impossibile il salvarsi.

« L'immagine di quei due prodi, periti al loro posto, non m'abbandona un istante ».

Telegrafano da Parigi che alcuni di quei giornali, narrando il disastro del *Bourgogne*, raccolsero la diceria che i passeggeri italiani si facessero largo col coltello fra i compagni di sventura affine di mettersi in salvo.

Nella *Fronde* madame Séverine stigmatizza quei giornali che inventarono la storiella offendendo gli italiani. Séverine scrive poi: « Non erano italiani coloro che rovesciarono le signore per aprirsi un passaggio sulle scale dell'Opéra Comique incendiata. Non erano italiani quei bei signori che bastonavano le donne all'incendio del Bazar della Carità ».

In un altro telegramma da Parigi troviamo confermata l'accusa di vigliaccheria e di brutalità imputata all'equipaggio della *Bourgogne*. Si dice che parecchi marinai della *Bourgogne* verranno tratti dinanzi ai giudici per crimine di omicidio.

Si ha da Parigi, 9:

« La Direzione della Compagnia Generale Transatlantica ha ricevuto oggi per telegramma da New York la lista, probabilmente definitiva, delle vittime del naufragio.

Secondo questa lista, su 502 passeggeri imbarcati nel porto di New York, ne sarebbero periti 442; cioè 83 di prima classe, 113 di seconda e 246 di terza. Aggiungendo a questa cifra i 118 uomini di equipaggio scomparsi, si ha un totale di 565 vittime.

Intanto il veliero *Cromartyshire*, rimorchiato a Dunkerque con gravi avarie riportate nella terribile collisione, trovasi colà sequestrato per ordine dell'autorità marittima, in attesa dell'esito finale dell'inchiesta, che sarà cominciata non appena i superstiti del piroscafo *Bourgogne* potranno rispondere alle domande che verranno loro fatte.

Il *Bourgogne* che, di nuova costruzione (cioè nel 1886), costava circa 8 milioni, ne valeva attualmente 6.

Oltre ai numerosi passeggeri aveva a bordo un carico il cui valore si calcola non meno di 16 o 17 milioni ».

La morte accidentale di un sindaco in pieno Consiglio comunale

L'altra sera il Consiglio comunale di Pesaro era convocato per trattare del riordinamento delle guardie di città.

La seduta ben presto si fece tumultuosa, causa un vivace battibecco sorto fra due consiglieri della minoranza.

Il sindaco Odoardo Venerandi intromessosi per appianare la questione, scivolò dal suo banco, e, disgraziatamente, cadde battendo la tempia destra sul tavolo del segretario, rimanendo all'istante cadavere.

Il luttuoso fatto impressionò grandemente gli astanti e l'intera cittadinanza.

Una principessa russa che sposa un Bonaparte

Telegrafano da Parigi:

« Nei salotti aristocratici circola con insistenza la voce che il principe Luigi Napoleone, colonnello del reggimento d'ulani della guardia imperiale russa « Imperatrice Alessandra », si fidanzerà tra breve con la granduchessa Elena, figlia del granduca Vladimiro. La notizia, che sarebbe stata confermata da parte competente, ha prodotto molta impressione nei circoli governativi francesi ».

Il terremoto in Dalmazia

Zara 9 — Ieri a Trigli si sentirono cinque fortissime scosse di terremoto. A Sign a mezzanotte vi fu una fortissima scossa; grande panico.

NUBIFRAGIO AMERICANO

St. Louis, 10 — Un terribile nubifragio si riversò su Steeleville (Missouri) e distrusse una parte della città. A quanto consta, tredici persone annegarono: si ritiene, però, che il numero delle vittime sia di gran lunga maggiore.

Echi tedeschi dell'affare Dreyfus

Un confronto fra due dichiarazioni.

Documenti falsi — Zola condannato.

Mandano da Berlino, 9 luglio:

« Di fronte alle dichiarazioni fatte ieri alla Camera francese dal ministro Cavaignac, *intorno* alla questione Dreyfus, si rileva con insistenza in questi circoli politici che Cavaignac, in perfetta buona fede, non può aver letto che documenti apocrifi. Le lettere di un addetto militare indirizzate ad un altro, se realmente esistono, non possono essere che quelle scritte dal colonnello tedesco Schwarzkopfen al colonnello italiano Panizzardi.

La precisa e categorica dichiarazione fatta dal segretario di Stato Bülow alla Commissione al bilancio della Dieta dell'Impero, attesta con sicurezza che *fra* i due addetti militari non è mai corsa una simile corrispondenza per quanto riguarda la persona di Dreyfus; Bülow dichiarò che nessun rappresentante di nessuna autorità tedesca ha mai avuto relazioni di qualsiasi natura con Dreyfus. Un'identica dichiarazione fu fatta poi anche alla Camera italiana, per quanto riguarda Panizzardi.

Invece, nè da Berlino nè da Roma fu mai smentita l'attendibilità delle rivelazioni del cav. Enrico Casella, secondo il quale il colonnello Schwarzkopfen si sarebbe servito del maggiore Esterhazy a scopo di spionaggio.

Per quanto stridente però sia il contrasto fra le dichiarazioni di Cavaignac e quelle di Bülow, non se ne dedurranno qui, a quanto si prevede, conseguenze ufficiose, perchè Cavaignac non ha fatto il nome nè di Gabinetti nè di uomini politici esteri. Anzi, non solo si accentua di nuovo che il Governo francese può trattare la questione Dreyfus quando e come vuole, senza timore di conflitti diplomatici, ma in sede competente si dichiara che non si sarebbe opposta alcuna difficoltà ad una eventuale domanda confidenziale, se il Governo francese avesse voluto sapere tutta la verità intorno alle relazioni che realmente corsero fra il colonnello Schwarzkopfen e un ufficiale francese ». (Leggi Esterhazy).

Parigi 10 — Il colonnello Picquart scrisse a Brisson dicendogli che egli è in grado di provare, dinanzi a qualsiasi giurisdizione competente che i documenti comunicati giovedì alla Camera dal ministro Cavaignac sono falsi oppure non riguardano Dreyfus.

Parigi 10 — Il Tribunale correzionale nel processo di diffamazione intentato dai periti calligrafici contro Emilio Zola, ha condannato lo Zola a duemila franchi di ammenda, a quindici giorni di carcere e a cinquemila franchi di danni a ciascuno dei tre periti solidariamente col gerente dell'*Aurore*.

La guerra ispano-americana

Navi americane affondate durante un temporale.

Washington 9 — Il dipartimento della guerra ricevette la notizia che nella scorsa notte durante un violento temporale, le navi destinate alle operazioni di carico e scarico per Santiago de Cuba sono affondate. Non ci furono però vittime umane.

La pace.

Madrid 10 — Il ministro degli esteri smentisce i negoziati di pace. Si crede generalmente che i ministri siano in disaccordo riguardo alla pace.

La situazione interna della Spagna.

Roma 10 — Le notizie che pervengono sulla interna situazione della Spagna sono gravissime.

L'agitazione sarebbe già cominciata nelle provincie del settentrione.

La scoperta di un tesoro presso Tunisi

Dopo ventitre anni.

Scrivono da Tunisi, 4 luglio:

« In città non si parla che di un fatto che ha assolutamente del meraviglioso e del fantastico, ma che desta in tutti una grande curiosità.

Ecco di che si tratta.

Or sono 23 anni, tre arabi della campagna, per informazioni avute da un israelita indigeno mercante girovago, discesero in un pozzo senza acqua a Sidi Fatallah. Questo pozzo non aveva del resto mai contenuto acqua, perchè non era che l'introduzione ad una vasta grotta — così l'israelita indigeno diceva ai tre arabi — ove era sepolta una quantità sbalorditiva di gioielli di grandissimo pregio, fra i quali anche un carro aureo tempestato di gemme preziosissime.

L'impresa del discendere in quell'antro appartato da secoli alla luce del giorno, era difficilissima, e altri — così narravano paurose leggende — che prima vi si erano azzardati, non erano più tornati da quelle profondità, per quanto auree e fosforescenti di pietre le più preziose, a rivedere l'incanto delle stelle brillanti nell'empireo azzurro.

Ma i tre non arretrarono, e discesero, e videro meraviglie ben più stupefacenti di quelle loro narrate e promesse!

E si affannarono a ritornare alla superficie terrestre per concertarsi coll'indicatore circa i mezzi di trasporto di tanta ricchezza e sui patti del dividerla; ma la impegnatasi discussione degenerò ben presto in fierissima quistione, e il dissidente dei tre cadde al suolo col cuore spaccato da una pugnalata!

Sono scorsi da quel giorno, come si disse, ben ventitre anni, e le erbe folte sono tornate a ricomporsi sul ciglio del pozzo, nascondendo sotto la verzura dei cardi e delle ortiche le ossa biancheggianti, reliquie del pasto dei sciacalli sul cadavere del pugnalato!

I due assassini, rimasti tutto questo tempo al Marocco, timorosi del Bardo e delle sue forche, poichè fur certi che il loro delitto era coperto dalla prescrizione, ricalcarono queste terre tesoreggianti, e si posero in cerca, ma invano, del loro antico indicatore, per poter avere i mezzi da lui di ritentare la antica e incompiuta impresa.

E si proffersero all'uno e all'altro, ma l'incredulità si opponeva al loro racconto, e le porte a cui bussavano si chiudevano subito alle loro spalle, appena udito il loro racconto meraviglioso, così pareva insensato.

Pareva; ma si direbbe non sia, perchè dapprima fu il signor Medina, noto rappresentante di commercio, che si interessò ai due arabi, e dopo di lui l'affare fu preso a cuore dal marchese d'Anselme de Puisaye, corrispondente di diversi giornali.

Egli è andato a trovare il residente generale, esponendogli, entusiasta, convinto della riuscita della sua scoperta, la storia del tesoro di Sidi Fatallah.

Non si sa quale sia stato il risultato di tale intervista, e se il ministro di Francia abbia preso a dividere gli entusiasmi del marchese d'Anselme; fatto sta che questi ottenne, con regolare contratto bilaterale, la metà del prodotto degli scavi a iniziarsi immediatamente, l'altra metà essendo di diritto devoluta alle Belle Arti.

Ed è da oggi che questi scavi cominciano.

Ne sapremo presto i risultati ».

UN CELIBE RICONOSCENTE

Un vecchio celibe, morto di recente a Londra, lasciò tutto il suo a otto signore che avevano respinto le sue domande di matrimonio, spiegando come segue questa bizzarra disposizione testamentaria:

« Queste signore, nel respingere la mia *domanda* di matrimonio, mi hanno dato la possibilità di condurre una vita tranquilla, senza pensieri, per cui si meritano la gratitudine ch'io dimostro loro col nominarle mie eredi ».

VARIETÀ

Un pensiero al giorno.
Le fatiche della mente sono il miglior rimedio per le ferite del cuore.

×

Cognizioni utili.
Contro l'obesità.
Nella maggioranza dei casi si può ritenere come la più giusta indicazione curativa l'astenersi dagli alcoolici ed un adeguato esercizio muscolare.

×

La Sfinge.
Logogrifo.
3 — A chi meno li merita.
Li prodiga la sorte.
4 — Più spesso il ricco provami.
6 — Parente della morte.
Spiegazione del monoverbo precedente.
CEREALI (cer e ali).

×

Per finire.
Una definizione:
" La vita è una ferrovia; gli anni ne sono le stazioni; la morte la stazione di arrivo; e i medici.... le locomotive ".

PROVINCIA

Del centenario di Paolo Diacono si occupa una corrispondenza da Cividale del nostro egregio amico *op.*, giuntaci ier sera. La pubblicheremo domani.

Si rende giustizia ad un egregio friulano.. dopo morto. Telegrafano da Roma in data di ier sera:

« La *Tribuna* biasima la legge che assegna 120 mila lire per lo studio del progetto dell'acquedotto pugliese, ricordando il progetto dell'ing. Zampari, friulano, presentato nel 1886, nel quale egli si rovinò, consumandovi l'ingegno e le sostanze ».

Il Giardino d'infanzia di Cividale ha cominciato a funzionare venerdì scorso.

IL SUICIDIO
d'un brigadiere dei reali Carabinieri.

Tarcento, 10 luglio.

Da circa otto mesi trovavasi al comando della *Stazione dei rr. carabinieri* di Tarcento il brigadiere a piedi Pattene Amedeo di Carlo d'anni 32 da Cerea (*Verona*).

Il Pattene era beneviso dalle autorità cittadine, dai superiori, dai dipendenti, nè mai alcuno aveva avuto motivo di lagnarsi del suo contegno.

Il povero giovane, che coi risparmi del suo stipendio trovava modo di soccorrere il padre bisognoso, non aveva del tutto il cervello a posto, tant'è che l'anno scorso era stato ricoverato all'Ospedale per alienazione mentale.

Da due giorni egli stava in caserma, a letto poichè diceva di sentirsi indisposto.

Alle ore 4 pom. di sabato una detonazione d'arma da fuoco scosse i militi della stazione dei rr. carabinieri raccolti nella sala di riunione.

La detonazione era partita dalla camera da letto del brigadiere, e tutti accorsero a quella volta, ed entrati nella camera scorsero sul letto boccheggiante il Pattene, che ancora stringeva con la destra il revolver col quale si era tirato un colpo in direzione del cuore.

Il proiettile era entrato dalla regione epigastrica sinistra, perforando lo stomaco ed il polmone, e sortito dalla schiena. Le lenzuola apparivano tutte imbrattate di sangue.

Tosto avvenuto il triste fatto, ne venne data comunicazione al Pretore, che immediatamente si recò sul luogo per le constatazioni legali, seguito a poca distanza dal Sindaco.

Contemporaneamente veniva telegrafato al comandante la compagnia rr. carabinieri a Udine, e nella sera stessa partiva per Tarcento il comandante di essa, capitano Zolli, per i suoi incombenti.

Dalla inchiesta fatta risultò che il suicida lasciò in perfetto ordine tutti gli atti del suo ufficio. Non avendo poi lasciato scritto alcuno che accennasse ai motivi del triste divisamento, devesi ritenere come cosa certa che il poveretto abbia ciò *fatto in un* momento di alienazione mentale.

La morte del brigadiere Pattene fu sentita con sincero rammarico da tutti, non solo a Tarcento, ma anche nei dintorni, giacchè egli era ovunque amato e stimato.

Alle 5 e mezza pom. di ieri seguirono i funerali di lui e furono una vera dimostrazione della stima che godeva.

Il clero, che dapprima non voleva intervenire all'accompagnamento funebre, acconsentì a prendervi parte quando ebbe dal medico la dichiarazione che il Pattene erasi suicidato in *un momento di esaltazione mentale.*

All'accompagnamento funebre presero parte: il Sindaco di Tarcento sig. Vincenzo Armellini, quello di Segnacco sig. Luca Andrioli, il capitano dei carabinieri sig. Zolli Jacobucci, il sottotenente delle guardie di Finanza sig. Olivero Carlo, il r. Pretore nob. Giov. Batt. Graziani, l'Agente delle Imposte sig. Tibiotti Arturo, il segretario comunale di Tarcento sig. Asti Girolamo, e parecchi altri.

Ai lati della bara stavano quattro carabinieri in grande uniforme ed armati di moschetto, e chiudevano il corteo altri quattro carabinieri, agli ordini di un vice brigadiere, pure in grande uniforme ed armati, e quattro guardie di finanza. Seguivano numerose torcie e molto popolo. *C.*

Caduta mortale. Un povero vecchio più che settuagenario, recatosi l'altra sera a dormire su un fienile a Fraelacco (Tricesimo), durante la notte precipitò accidentalmente nel sottostante cortile, rimanendo cadavere. Venne rinvenuto al mattino successivo dai padroni di quella casa. Non abbiamo potuto sapere il nome del disgraziato vecchio.

Il cadavere di uno sconosciuto. Il 6 corrente in quel di Peonis (Trasaghis) sulla riva destra del Tagliamento, venne trovato il cadavere di uno sconosciuto, che si ritiene morto per annegamento. Il giorno 8 si recò sul luogo il pretore di Gemona per le constatazioni di sua competenza.

Caso strano e disgraziato.
Uno che si ghigliottina da sè.

Billerio (Magnano), 10 luglio.

Certo Fabbro Giovanni, d'anni 63 circa, di questo paese, trovavasi l'altra sera a falciare erba in un prato.

Dovendo affilare la falce, prese questa pel manico con le mani per infiggerlo nel terreno, e ciò facendo imprudentemente chinò la testa in modo che il collo era sotto il taglio della falce.

Non avesse ciò fatto! Il terreno era molle; il manico della falce sprofondò; ed il ferro scese sul collo producendo al *disgraziato vecchio un profondo e* lungo taglio sotto la nuca.

Venne raccolto, trasportato al suo domicilio, e prontamente medicato; ma disperasi *di salvarlo*. Gli vennero anche amministrati i Sacramenti *F.*

Fallimento. Con sentenza 10 corrente dal Tribunale di Udine venne retrodatato al 15 settembre *1897* il fallimento di Pezzetta Maria di Osoppo, dichiarato con sentenza 10 giugno p. p.

Le feste di Cividale, favorite da una giornata splendida e non eccessivamente calda, attirarono ieri una folla straordinaria in quella città.

Il treno speciale delle 15, in partenza da Udine, era addirittura zeppo: anche gli scompartimenti di prima classe erano tutti occupati, per far posto ai gitanti.. muniti di biglietti di terza classe.

La Banda cividalese eseguì egregiamente il suo programma musicale; poscia ebbe luogo l'estrazione della Tombola, che diede luogo ai soliti incidenti; e verso notte cominciò il ballo che durò animatissimo fino a tarda ora.

Un gitante.

Buia, 10 luglio.

La sagra di S. Ermacora.

Martedì 12 corr. ricorre la tradizionale *sagra di S. Ermacora e si prevede* come per li anni passati gran concorso di forestieri.

In quel giorno nella sala del Tabacco avrà luogo una gran festa da ballo con l'orchestra di Tarcento diretta dall'esimio maestro Bruni, che suonerà scelti e nuovi ballabili.

Nulla mancherà acchè la festa abbia a riuscire *bella e ad appagare ogni* gusto; persino una nota ricca signora del paese in quel giorno fornirà ai merciai ambulanti il solito minestrone a buon mercato.. Poverina! proprio essa ha bisogno di ricorrere a questo stratagemma per guadagnarsi il pane!!.... Evviva la concorrenza!!... *X.*

Concerto musicale a Cividale. Domani a sera alle ore 8 e mezza pom. nella sala dell'albergo al « Friuli », il Consorzio filarmonico « Jacopo Tomadini » di Cividale darà un concerto musicale.

Ecco il bellissimo programma, all'esecuzione del quale prenderanno parte anche una gentile e brava signorina ed un egregio maestro di Udine:

I. Marschner H. — *Romanza per piano, violino e violincello.* Signori L. Pistorelli — C. Bertossi — F. Piccoli.

II. Pinsuti C. — *Duetto Ama! per mezzo soprano e baritono.* Signorina G. co. de Portis — sig. L. Bront; al piano maestro F. Escher.

III. *a)* Simonetti A. — *Madrigale.*

b) Wieniawski H. — *Dudziarz* op. 19 — per violino e piano. Signori C. Bertossi — L. Pistorelli.

IV. *a)* Norsa V. — *Pietà* (versi di Ada Negri).

b. Thomas A. — *Non conosci il bel suol....* (*Mignon* atto I.), per mezzo soprano. Signorina G. co. de Portis; al piano maestro F. Escher.

V. Goldmark C. — *Trio*, per piano, violino e violoncello, op. 4. *a) Allegro vivace, b) Adagio, c) Finale.* Signori L. Pistorelli — C. Bertossi — F. Piccoli.

VI. Gounod C. — *Dio possente, Dio d'amor...* (*Faust* atto II.), per baritono. Sig. L. Bront; al piano maestro F. Escher.

VII. Pistorelli L. — *Notturno* op. 2, (versi di R. E. Pagliara), per mezzo soprano, con accompagnamento d'archi e piano. Signorina G. co. de Portis. Signori C. Bertossi — L. Pistorelli — F. Piccoli — V. Podrecca; al piano maestro F. Escher.

Per quei signori udinesi che volessero assistere a questa serata artistica, che certo riescirà molto bene come le precedenti, avvertiamo che un treno ordinario parte da Udine per Cividale alle 17.10, ed essendo domani giorno *festivo, un treno di ritorno parte da* Cividale alle 22.43.

I denari delle elemosine. Ignoti ladri da una cassetta delle elemosine nella Chiesa di Casarsa della Delizia, rubarono circa 15 lire in moneto di rame.

Una Latteria friulana all'Esposizione di Torino. La Latteria cooperativa di Fagagna, considerata a ragione come una delle migliori fra le numerose consorelle friulane, figurerà quest'anno, e siamo certi con onore, alla Esposizione Nazionale di Torino.

« Può esser sembrato un ardimento — dice la relazione — il presentare una piccola Latteria campagnuola assieme alle grandiose Latterie di speculazione dell'alta Italia. Le nostre istituzioni cooperative vestono il carattere di *carità preventiva*, ma moltiplicate a centinaia acquistano una importanza economica tale, che ci sembra possano meritare un benevolo sguardo da parte della Giuria ».

Alla Latteria di Fagagna, che si presenta alla Esposizione di Torino, non per cogliere allori, ma con la speranza che gli incoraggiamenti che potesse meritare, contribuiscano a diffondere in altre regioni d'Italia le Latterie cooperative, i nostri auguri del miglior successo.

Segnacco, 10 luglio.

Per le nuove campane.

Oggi a mezzogiorno si riunì nella nostra Chiesa parrocchiale la Commissione per la fusione delle tre nuove campane, del peso complessivo di circa 40 quintali, per decidere definitivamente a quale dei due fonditori concorrenti si dovesse affidare l'esecuzione dell'opera.

Si procedette alla votazione a scrutinio segreto, e le urne diedero un risultato veramente splendido, a favore del sig. Francesco Broili, il quale, su 65 votanti, riportò la bella cifra di 61 voti.

Ed ora attendiamo ansiosi da lui il nuovo concerto, che con solennità sarà qui inaugurato nel venturo agosto.

I Comunisti.

Municipio di Fagagna

Avviso.

Siccome il mercato bovino nel corrente mese va a cadere in dì festivo, si avverte che verrà rimandato al successivo giorno di mercoledì 13.

Fagagna, 8 luglio 1898.

Il Sindaco

G. L. Pecile.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Echi della dimostrazione della plebaglia a Cormons. Scrivono da quella città:

« Nella fretta di comunicarvi le brutte scenate avvenute qui dopo le elezioni, dimenticai di dirvi che quella plebaglia furibonda e sobillata, che percorreva tutte le vie del paese, *non si accontentò di villanamente insolentire le* personalità liberali, ma si portò anche sotto l'abitazione del parroco per offenderlo e per emettere grida bestiali, per il semplice fatto che il parroco, compreso della triste situazione locale e ripetutamente invitato a votare a favore del partito reazionario, vi si rifiutò, abbracciando una lodevolissima astensione, motivandola con la sua posizione delicata e superiore ai partiti.

« Quantunque sia stata sporta querela contro i caporioni di quella turba, che ferì persone, danneggiò abitazioni e distrusse oggetti, l'istigazione da parte dei soliti e ben noti autori morali continua imperturbata per preparare la canaglia del paese a una più selvaggia *dimostrazione per il giorno della nomina del podestà.*

« Staremo a vedere se l'autorità comunale, a cui incombe l'obbligo della sicurezza pubblica, saprà prendere gli opportuni provvedimenti che tolgano la città nostra dallo stato eccezionale in cui si trova ».

Un i. r. Commissariato di Polizia di confine fu istituito alla Stazione di Cervignano.

UDINE

I nostri Onorevoli. Sabato alla Camera, quando ci fu la votazione sulle domande a procedere contro i deputati socialisti, non era presente, dei deputati friulani, che l'on. Riccardo Luzzatto; il quale votò naturalmente contro l'autorizzazione.

La partenza del Prefetto. Il comm. Prezzolini è partito per Novara, sua nuova residenza, sabato col diretto delle 11.25. Eransi recati alla stazione per salutarlo, il sindaco co. di Trento, il consigliere delegato co. Thurn, il senatore co. di Prampero, il provveditore agli studi cav. Gervaso, il cav. *Biasutti* deputato provinciale, il comm. Santo Giacomelli, il generale comm. Pizzutti, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli, il capitano dei carabinieri signor Zolli, ed altri funzionari e ragguardevoli cittadini.

Il comm. Prezzolini erasi affettuosamente congedato il giorno innanzi da tutto il personale della Prefettura.

All'egregio funzionario — che lascia in Friuli ottima memoria di sè, per *quanto vi sia stata breve la sua permanenza* — rinnoviamo i nostri rispettosi saluti ed auguri.

Il nuovo Prefetto chi sarà? Ancora non se ne sa nulla. Troviamo solamente *confermata in un telegramma* dell'*Adriatico* di ieri una notizia da noi data appena qualche corrispondente *romano annunciò la nomina del comm.* Minervini a prefetto di Udine; e cioè che il comm. Minervini a Udine non verrà.

Ispettori scolastici. Il ministro Baccelli *dispose perchè si modifichi* il decreto relativo agli esami d'ispettorato scolastico nel senso che siano di abilitazione e non di concorso. *La* sessione degli esami comincierà il 25 settembre; il concorso si aprirà in seguito in base ai posti d'ispettori vacanti. Al concorso potranno partecipare coloro i quali ebbero l'abilitazione quest'anno e nei precedenti.

Il prof. Fabio Luzzatto. Il Consiglio superiore della P. I. ha dato parere contrario alla revoca del provvedimento del ministro Cremona contro il prof. Fabio Luzzatto, proponendo soltanto che sia mitigato colla riduzione della sospensione ad *un mese.*

Gli esami nel r. Liceo. Diamo qualche cifra sull'esito finora noto degli esami nel locale r. Liceo.

Classe prima: inscritti *venti*; ammessi a tutti gli esami *nove*; *promossi* in tutti gli esami scritti *quattro*; promossi senza *esami in tutte le materie* *due.*

Classe seconda: inscritti *tredici*; ammessi a tutti gli esami *dodici* (più *due* privatisti); promossi in tutti gli esami scritti *quattro*; promossi senza esami in tutte le materie *nessuno*.

Classe terza: inscritti *undici*; ammessi a tutti gli esami *undici* (più *due* privatisti); promossi in tutti gli esami scritti *sei*; promossi senza esami in tutte le materie *nessuno.*

Ci riserviamo di completare questi dati statistici ad esami compiuti, e di dare anche quelli che si riferiscono alle *altre* scuole secondarie.

Vita militare. L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra reca le seguenti disposizioni:

Capuzzo, tenente dei carabinieri a Cagliari, è *trasferito* a Udine.

Gli ufficiali superiori ed inferiori di fanteria dal giugno 1892 sono ammessi rispettivamente al secondo e al primo aumento del sessennio.

Una allieva del m. Franz, la signorina Ida Zozzoli, ha conseguito sabato scorso il diploma di magistero nella classe di pianoforte al Liceo « Benedetto Marcello » di Venezia.

Congratulazioni alla gentile signorina Zozzoli, che ha dato anche in Udine saggi della sua intelligenza artistica ed *abilità* tecnica come *esecutrice di* difficili composizioni al piano; e congratulazioni pure all'egregio m. Franz, che continua a *formare allievi distinti.*

Per ragioni di spazio siamo costretti *di rimandare a domani* un articolo commemorativo pel quindicesimo della morte del compianto Attilio Cudugnello.

Abbondanza di quaglie. Notizie *da Roma dicono che dopo la* chiusura della caccia a mare, sono passate un gran numero di quaglie. Anche ieri l'altro si ebbe un discreto *volo*. Da ogni parte d'Italia si sente dire che ve ne siano molte. Speriamo ad agosto di divertirci, malgrado chi dice che la selvaggina in Italia è sparita.

Grosso sequestro di generi di contrabbando. Gli agenti di finanza, comandati dal loro ispettore sig. Pasqualis Antonio, operarono venerdì scorso in S. Osvaldo un rilevante sequestro di generi di contrabbando nella casa e rivendita di generi di privativa della signora Sostero *Teresa ved.* Andreazza, gestita personalmente dal sig. Giovanni Repozza; e precisamente nel granaio quarantun pacchetti di tabacco estero, in una camera da letto due pani di zucchero estero, e nella rivendita quattro chilogrammi di zucchero e duecento grammi di tabacco.

Perquisita poi anche l'abitazione del padre, Repezza Francesco, scopersero nel granaio, sotto una catasta di fascine, due sacchi di zucchero di contrabbando del *complessivo peso* di settanta chilogrammi.

I contravventori pagarono già la multa di 450 lire, accettando il componimento amministrativo.

Quella benedetta lingua delle donne!... Ci scrivono:

« Verso le 8 di iersera in via Grazzano, vicolo Pallgrasso, avvenne una grave rissa fra due uomini e due donne. La lingua di queste fece scendere a vie di fatto i mariti. Cominciarono le donne e lo scambiarsi i soliti epiteti puliti ed eleganti; venuti i mariti a casa, si rincorsero e si percossero. Uno d'essi fu medicato all'Ospedale; la donna dell'altro dovette pure recarsi all'Ospedale per alcune fasciature. I ciottoli e le sedie avevano servito *da arma; e poco mancò che i ciottoli* colpissero i passanti ».

— Il rapporto dell'Ospedale, che si riferisce a questo fatto, dice che furono medicati per diverse ferite e contusioni Bussini Alberto fu Luigi, conciapelli, d'anni 25, da Rivolta d'Adda (Cremona), e Fontana Libera di Giuseppe, d'anni 32.

Servito! La mattina dello scorso venerdì presentavasi alla Direzione di Polizia di Trieste un individuo, dicendo:

— Mi chiamo Augusto Calligaris, ho 46 anni, e sono da Udine. Lo scorso sabato giunsi in questa città per procacciarmi qualche posto come scritturale, ma non trovai nulla. Siccome ora mi trovo nella massima indigenza, prego un momentaneo ricovero ed il rimpatrio magari forzoso.

La sua domanda ebbe subito un principio di esaudimento, poichè venne condotto agli arresti.

Disertori condannati. Il Tribunale militare di Venezia condannava ad un anno di carcere ciascuno i disertori Fattori Pietro, Gardonio Matteo e Casasola Ubaldo, tutti e tre appartenenti al Distretto militare di Udine, per non aver risposto alla chiamata alle armi per mobilitazione fatta il 10 maggio u. s.

L'art. 486. Sabato sera le guardie di città dichiararono in contravvenzione Savazzo Giuseppe fu Giacomo d'anni 60 da Mortegliano, perchè sconciamente ubbriaco.

„Guida mensile italiana". E' uscito dallo Stabilimento Botti e Bischoff il n. 3 della « Guida mensile italiana » per l'industria e il commercio.

All'Ospedale venne medicato Carmi Antonio di Giuseppe d'anni 27 da Udine, oste, per contusioni ed edema alla *guancia sinistra riportate in rissa* e guaribili in cinque giorni; e Valentino Mattioni di Antonio d'anni 7 da Udine, per essersi accidentalmente fratturata la clavicola sinistra.

Beneficenza. L'ottima famiglia Loschi, nella luttuosa circostanza della morte della compianta signora *Elena Loschi* nata nob. *Trento*, offriva all'Istituto delle Derelitte la bella somma di lire 100; di che la Direzione rende le più sentite grazie, e si augura che la *prece delle beneficate orfanelle*, oltrecchè di sollievo all'anima benedetta della defunta, possa ancora lenire l'intenso dolore de' suoi cari marito e figli.

La Direzione.

Ringraziamento. Nell'immensa sventura ci fu di indicibile conforto la parte presa al nostro lutto dagli amici *di famiglia, i quali, dopo aver dato tante* prove di affetto durante la lunga malattia della nostra dilettissima, vollero contribuire a rendere i funerali di lei il più possibile decorosi. Non facciamo nomi perchè troppo lungo sarebbe l'elenco e troppo facilmente cadremmo in *omissioni, ma assicuriamo tutti gli amici* che non si cancellerà mai la memoria di quanto hanno fatto, e che serberemo la gratitudine più profonda.

Udine, 11 luglio 1898.

La famiglia *Loschi.*

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Bollettino dello Stato Civile

dal 3 al 9 luglio 1898.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » —
Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio.

Angelo Piutti, calzolaio, con Maria Moro, casalinga.

Matrimoni.

Giov. Batt. Molinari Santese, con Anna Da Giau, cameriera — Pietro Vidussi, operaio, con Irma Feruglio, sarta — Dante Salmini, macellaio, con Luigia Pittis, sarta — Giulio Cantarutti, materassaio, con Eugenia Pecol, casalinga.

Morti a domicilio.

Maddalena Metz-Monis di Giacomo, d'anni 46, agiata — Teresa Navone di Angelo, d'anni 1 e mesi 9 — Galliano Quargnul di Bernardino di mesi 3 — Giuseppe Dorigo di Pietro d'anni 2 e mesi 9 — Elena Trento-Loschi fu Andrea, d'anni 70, agiata — Pietro Bassi fu Giov. Batt., d'anni 78, rivendugliolo.

Morti nell'Ospitale civile.

Carlo Del Negro fu Giuseppe, d'anni 47, farmacista — Maria Mitri-Tominato fu Vincenzo, d'anni 41, casalinga — Albina Gori-Passino fu Domenico, d'anni 69, casalinga — Maria Cattaruzzi di Vittorio, d'anni 13, zolfanellaia — Adelaide Tomat-Gasparotti di Luigi d'anni 44, casalinga — Anna Morelli-Orsaria fu Vincenzo, 58, setaiuola — Lucia Dorigo-Turini fu Antonio, d'anni 72, contadina — Giov. Batt. Vida di Antonio, d'anni 40, calzolaio — Maria Pellegrini-Pace fu Andrea, d'anni 62, casalinga — Giuseppina Petrossi-Di Batta di Domenico, di anni 33, contadina — Antonio Paoloi fu Giuseppe, d'anni 74 agricoltore — Luigia Roncali fu Santo, d'anni 77, fruttivendola.

Totale N. 17
dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.6	750.7	751.8	751.6
Umido relativo	54	46	64	60
Stato del cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	—	SW	NW	—
Vento velocità km.	—	2	2	—
Term. centigr.	20.2	23.2	20.0	21.4

9 Temperatura: massima 25.6, minima 14.0, minima all'aperto 12.8
10 Temperatura: minima 16.0, minima all'aperto 15.4

Tempo probabile

Venti deboli e freschi settentrionali — Cielo nuvoloso qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 9 luglio.

Passoni Umberto di Giuseppe d'anni 16, bandaio da Udine, Arosio Giovanni di Giuseppe d'anni 13 da Udine, e Nardoni Isidoro di Giuseppe da Colloredo di Montalbano, imputati di furto qualificato, furono condannati, il primo e l'ultimo a 25 giorni di reclusione ed il secondo a sei giorni della stessa pena.

— Feletig Anna di Giovanni d'anni 43, da Clinaz (Stregna), per oltraggi alle guardie di finanza fu condannata a 4 giorni di reclusione.

— Nardini Giacomo fu Pietro d'anni 50 da Rivignano, domiciliato a Villacaccia, per oltraggi all'usciere della Pretura, del secondo Mandamento di Udine, signor Baletti Silvio, fu condannato a 1 mese di reclusione.

— Del Bianco Dante di Giovanni di anni 24 da Bagnaria-Arsa, per furto di un paio di calzoni in danno di Antonio De Luisa da Udine, fu condannato a 4 *mesi* di reclusione.

— Di Bert Natale fu Natale d'anni 53 da Porpetto, detenuto, per furto qualificato a danno dell'ing. Ernesto Puciani di Cividale, fu condannato a un anno e 5 mesi di reclusione.

SPORT

Per i ciclisti.

Pare che le autorità competenti, pur avendo usato d'una grande larghezza nell'applicazione della tassa sui velocipedi, abbiano finalmente dato in questi giorni gli ordini opportuni perchè la legge abbia il suo pieno effetto, così che delle macchine sarebbero già state sequestrate perchè trovate in circolazione su aree pubbliche senza essere *fornite* del *contrassegno della tassa.*

Sappiamo che non pochi confidano nell'articolo 3. della legge, il quale accorda un mese di tempo dal giorno dell'acquisto del velocipede per farne la voluta denuncia.

A disingannare costoro crediamo utile di ricordare: 1° che l'art. 5 (ultimo capoverso) della legge dice chiaramente come soltanto il certificato di denunzia può legittimare per *quindici giorni* l'uso di un velocipede *sfornito* del contrassegno della tassa; 2° che l'art. 10 fa obbligo agli agenti di sequestrare i velocipedi che circolino in aree pubbliche senza essere forniti di contrassegno, o senza che per essi siasi prodotto il certificato di denunzia anzidetto; 3° che l'art. 11 stabilisce che l'uso in aree pubbliche di un velocipide sprovveduto di contrassegno o non protetto dal certificato di denunzia, è punito con una multa uguale al doppio della tassa.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Sabato la Camera tenne due sedute.

Nella prima si sono deliberati gli otto primi articoli della legge delle bonifiche.

Nella seduta pomeridiana è venuta finalmente in discussione la relazione sulle domande a procedere.

La discussione è stata da cima a fondo calma ed elevata.

Hanno parlato, dell'estrema Sinistra, gli on. Mazza, De Felice, Beronini, Severi e Bovio, tutti naturalmente contrari a tutte le domande a procedere. Ha parlato in senso largamente liberale l'on. Galimberti, pur concludendo a favore delle conclusioni della Giunta; le quali furono anche eloquentemente difese dal relatore Villa.

L'on. Pelloux, parlando in nome del Governo, non nascose che la sua opinione personale sarebbe stata contraria a qualunque distinzione fra le varie domande a procedere; ma concluse lasciando libera la Camera di deliberare e dichiarando che i ministri si astenevano dal voto.

Dopo ciò, la negazione della domanda a procedere contro gli on. Costa, Bertesi e Bissolati, fu votata a grande maggioranza.

E per appello nominale, pure a grande maggioranza, furono approvate le conclusioni della Giunta riguardo agli altri deputati imputati.

Anche ieri la Camera tenne due sedute.

In quella ant. continuò la discussione del progetto di legge sulle bonifiche.

Nella seduta pom. si è approvato il disegno di legge per la costruzione di un magazzino per deposito di granaglie in Venezia, e quello relativo al pagamento degli stipendi ai medici condotti.

Quindi è venuto in discussione il progetto sui «provvedimenti urgenti e temporanei pel mantenimento dell'ordine publico».

Pelloux, *presidente del Consiglio*, conformemente alle dichiarazioni ch'egli ha fatto quando si presentò alla Camera il Ministero, lasciò gli art. 3 e 5 del disegno di legge del precedente Ministero, mantenendo solamente l'articolo primo, che mira a legalizzare lo stato d'assedio e il secondo che concerne una misura di polizia ed altre disposizioni di carattere amministrativo.

Esagerano quindi la portata del presente disegno di legge, quelli che lo considerano come una modificazione delle leggi *fondamentali dello Stato*: trattasi di provvedimenti indispensabili ed urgenti.

I socialisti Ferri e De Felice combattono il progetto, sul quale ci sarà il voto oggi.

Senato del Regno.

Sabato il Senato, oltre ad alcune *leggine*, ha approvato il progetto di legge per gli studi dell'acquedotto pugliese.

LA MOGLIE QUALE MEZZO PUNITIVO

Ogni ragazza siamese che abbia passato una certa età, viene registrata in *un catalogo ufficiale* e appartiene da quel momento alla onorevole associazione delle «ragazze di Stato» vale a dire che appartengono al re, il quale pensa lui a maritarle.

Se un disgraziato suddito di Chulalongkorn ha commesso un' infrazione alle leggi, invece di una multa, gli tocca una moglie, o anche parecchie. Se il trascorso è lieve, sta a lui il diritto della scelta, ma se si tratta di un fallo grosso, gli si infligge una moglie qualunque, che gli tocca subire.

È una consolazione per le ragazze siamesi; ma c'è da scommettere che colà gli uomini si guarderanno bene dal venire a conflitto con la legge!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La salute del Papa. Continuano le notizie allarmanti.

Roma 11 — Le condizioni di salute del papa continuano ad aggravarsi; l'indebolimento assume carattere e proporzioni allarmanti. Tornano a manifestarsi i deliqui, che da qualche anno erano scomparsi; i medici giudicano lo stato del papa così pericoloso, che fecero sospendere tutti i pellegrinaggi annunziati per la fine del mese e per il principio di agosto, necessitando al pontefice la massima calma, nessuna emozione e il più completo riposo.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 9 luglio 1898.

Venezia	70	43	20	24	51
Bari	7	68	74	21	13
Firenze	88	59	55	1	66
Milano	35	40	9	57	39
Napoli	53	78	27	60	32
Palermo	18	31	49	87	36
Roma	63	18	23	57	11
Torino	21	40	8	64	9

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 9 luglio 1898.

Grani.

Frumento nuovo	all'ett. da lire	16.50 a 18.—
Granoturco	» »	11.90 a 12.60
Bastardone	» »	—.— a —.—
Giallone	» »	—.— a —.—
Giallencino	» »	—.— a —.—
Semigiallone	» »	—.— a —.—
Cinquantino	» »	—.— a —.—
Segala	» »	10.— a 10.50
Sorgorosso	» »	—.— a —.—
Lupini	» »	—.— a —.—
Avena	» »	—.— a —.—

Legumi.

Fagiuoli di pianura	al quint. da lire	—.— a —.—
» alpigiani	» »	30.— a 45.—
Pomi di terra nuovi	» »	7.— a 8.—
Orzo brillato	» »	—.— a —.—
» in pelo	» »	—.— a —.—
Miglio	» »	—.— a —.—
Lenti	» »	—.— a —.—
Saraceno	» »	—.— a —.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	0.— a 0.—
Fieno dell'alta II. »	» »	4.75 a 5.00
Fieno della bassa I. »	» »	0.— a 0.—
Fieno della bassa II »	» »	3.60 a 4.40
Paglia da forag.	» »	0.— a 0.—
» lettiera	» »	2.85 a 3.50
Medica	» »	3.75 a 5.05

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.— a 2.10
» in stanga	» »	1.70 a 1.80
Carbone di legna I qual.	» »	6.75 a 7.—
» » II »	» »	6.— a 6.50

Pollame.

Capponi	a peso vivo al Kg. da lire	1.15 a 1.20
Galline	» »	1.05 a 1.10
Polli	» »	1.15 a 1.25
» d'India m.	» »	1.05 a 1.10
» » f.	» »	1.10 a 1.15
Anitre	» »	1.— a 1.05
Oche novelle	» »	0.70 a 0.75
» » a peso morto	» »	0.— a 0.—

Generi in sorte.

Burro	al Kilog. da lire	1.80 a 2.—
Uova	alla dozzina »	0.78 a 0.84
Forme di scorza	al cento »	1.90 a 2.05

Frutta.

Ciliege	al quintale da lire	20.— a 42.—
Fragole	» »	45.— a 60.—
Armellini	» »	60.— a —.—
Lampone	» »	60.— a —.—
Peri	» »	20.— a 55.—

Bollettino della Borsa

UDINE 10 luglio 1898.

RENDITA	lug. 9	lug. 10
Italiana 5 % contanti	99.05	99.05
» fine mese	99.15	99.15
Detta 4 ½ ex coupons	109.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.	332.—
» 3 % Italiane ex coup.	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » 4 ½ %	512.—	512.—
» 5 % Banco di Napoli	448.—	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	498.—	498.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	103.—	103.
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	867.
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.—	133.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid. ex coupons	717.—	717.—
» Ferr. Medit. ex coupons	519.—	519.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.27	107.27
Germania »	132.60	132.60
Londra »	27.06	27.06
Austria Banconote »	225.¼	225.¼
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.41	21.41
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.67	92.57

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.24.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA PIÙ GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO XIX!

GUARIGIONE SENZA MEDICINE

nè operazioni chirurgiche

DI TUTTE LE MALATTIE UMANE

comprese quelle finora ritenute incurabili

Migliaia di guarigioni all'anno, anche in casi ribelli ad ogni altro sistema di cura, col solo uso della portentosa, privilegiata e affatto innocua

CATENA ELETTROGENICA

del Dott. **WOOD** di Boston

RACCOMANDATA DA PRIMARI MEDICI E INFERMI GUARITI

come il più rapido ed efficace rigeneratore dell'organismo indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, ecc.

Si usa durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni della vita

ESPERIMENTATA IN MIGLIAIA DI CASI

IL MEZZO PIÙ PRONTO, PIÙ INNOCUO, PIÙ ECONOMICO

pel trattamento senza medicine delle seguenti affezioni:

Anemia - Amenorrea - Alienazione mentale - Angoscia - Apoplessia - Appetito (Assenza di) **- Artrite - Asma - Atassia locomotrice - Atrofie muscolari - Capogiri - Catarro gastro intestinale e polmonale - Corea** (Ballo di S. Vito) **- Clorosi - Congestione cerebrale - Convulsioni - Crampi - Debolezza in generale - Delirio - Difficoltà di pronunzia - Dismenorrea - Emicrania - Epilessia - Esaurimento nervoso - Gotta - Impotenza - Incontinenza di orina - Ipocondria - Inquietudine - Irritabilità - Insonnia - Isterismo - Mal di mare - Mali di testa - Malattie nervose in genere, di cuore, respiratorie, spinali, ecc. - Memoria** (Perdita di) **- Nausea - Nevralgie - Nevrastenia - Oppressione sotto il cranio - Oscuramento agli occhi - Palpitazione di cuore - Paralisi - Perdite bianche - Polluzioni - Reumatismi - Ronzio agli orecchi - Scia**[illegible] **- Sordità - Spermatorrea - Spossamento di forze - Sterilità - Stomaco** (Mal di) **- Terrore notturno - Tic nervoso - Torcicolli - Tremito senile - Udito** (Debolezza di) **- Vertigini - Vista** (Debolezza d.), ecc.

Prezzo di vendita della CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood con relativo dinamizzatore e istruzione italiana per l'uso.

12 Lire - Franca di porto in tutta Italia Lire 12.60

All'estero maggiori spese di porto in più

Spedizione anche contro assegno dietro anticipo di L. 2 indirizzate alla Ditta The Electrical Battery, Via Palermo, 3 - Milano.

contro le quali avevano invano lottato

i medicamenti della farmacopea così d'uso interno che esterno,

e più vantate specialità, l'Idroterapia, il Massaggio e la stessa Elettricità applicata con altri apparecchi, confermando così la teoria di Charcot, E. b. Brown-Séquard, Meyer, Cantani, Semmola e di cent'altre autorità mediche e scientifiche « essorvi malattie, o stadii di malattie chi guariscono unicamente colla elettricità opportunamente applicata ».

L'azione tonica, ricostituente, fortificante, della corrente continua, di moderata intensità, do[illegible], sviluppata dalla

CATENA ELETTROGENICA del Dottor Wood

dà forza e salute, ringiovanisce, prolunga la vita.

Applicata in casi di *Malattie del Sistema nervoso e degli Organi dei sensi, degli Apparati Circolatorio, Digerente, Genito, Orinario, del Sistema respiratorio,* ecc. la CATENA ELETTROGENICA decongestiona gli organi, ne rafforza le cellule e i tessuti, risveglia la moltitudine dei nervi facendoli rispondere ad una vitalità da tempo assopita, rafforza le funzioni del fegato, dello stomaco, dei reni, dei nervi oculari e auditivi; grazie ad essa il sangue accelera il suo corso, la sua produzione e circolazione si equilibrano. Vero fluido della vita, la corrente emanata dalla CATENA ELETTROGENICA frena la decadenza fisica e intellettuale e restituendo al corpo quella forza che le funzioni vitali van man mano distruggendo, viene ad essere il

REGOLATORE PER ECCELLENZA DELLE GRANDI FUNZIONI DELL'ORGANISMO:

DIGESTIONE — CIRCOLAZIONE — NUTRIZIONE.

Essendo di azione pronta e sicura su tutti indistintamente: giovani e vecchi, uomini e donne, pei quali tutti è egualmente indicata ed assolutamente innocua,

la CATENA ELETTROGENICA

pel generale benessere che procura,

E PERCHÈ COSTITUISCE UN OTTIMO E SICURO PREVENTIVO CONTRO LE MALATTIE,

È NECESSARIA non solo agli ammalati ed ai convalescenti, ma anche a quanti vogliono mantenersi sani, forti

e ritardare il cammino fatale verso la vecchiaia od arrestarne i disastrosi effetti qualora già cominciata.

Le sommità mediche d'Europa e d'America l'hanno applicata e largamente prescritta e, da rimarcarsi, tutti si sono trovati d'accordo sul perfetto valore terapeutico della CATENA ELETTROGENICA del D.r Wood.

NON PIÙ MEDICINE! L'Elettroterapia presenta, in confronto di tutti gli altri sistemi di cura, il vantaggio di sopprimere l'uso delle *medicine*, quasi sempre disgustose al palato, sempre nocive allo stomaco, spesso tossiche per l'organismo (anche se usate esternamente e ciò in causa dell'assorbimento) pei veleni che contengono e che si accumulano nell'organismo stesso.

Importante! La CATENA ELETTROGENICA del Dott. Wood, costruita con la perfezione più moderna, è leggerissima e si può usare durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni, giacchè non arreca alcun disturbo. Si applica generalmente alla vita (senza esporla agli occhi del pubblico) o facendola aderire o avvolgendola all'organo offeso *seguendo le norme spiegate nella chiara istruzione che accompagna ogni catena*. Essa viene garantita per un anno come atta a produrre i benefici effetti sovraccennati, ma può anche durare parecchi anni qualora se n'abbia cura, come può servire per più individui, quando non siasi usata contro malattie infettive. Chiunque può accertarsi della potenza della **CATENA ELETTROGENICA** provandola al Galvanometro.

Prezzo della CATENA ELETTROGENICA con relativo dinamizzatore e istruzione per l'uso:

12 Lire — *Franca di porto a domicilio in tutt'Italia in pacco suggellato:* Lire 12.60

ESTERO **L. 14** (Russia, Africa, America, Asia, Oceania **L. 16**)

Per l'estero pagamento anticipato - Per la sola Italia si fa spedizione anche contro assegno verso anticipo di L. 2 (che si dedurranno dall'importo) indirizzate con Cartolina vaglia alla Ditta Concessionaria

THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 3 — Milano

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Aticolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3, alla bottiglia.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bevni. - Tosetti, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in Via Mercatovecchio.

ERNIOSI volete andar in bicicletta?

Usate il **CINTO** «Fin di Secolo»

del M. Ch. Cav. Uff. **A. FERRARI**

(Regolarmente brevettato).

Senza molle, senza legacci, esercita pressione elastica, locale, perfetta, lasciando completa libertà dei movimenti. Insuperabile per prevenire e per guarire ernie incipienti. Il più adatto per donne e giovanetti, nessuno degli inconvenienti dei vecchi Cinti.

Monta ura semplice L. 4.75, uso alluminio L. 5.75, vero alluminio L. 7.00.

Inviare cartolina vaglia: Ferrari Cav. Andrea, Piazzale N. 4 Bologna. Indicando destro o sinistro e misura della circonferenza del corpo, della quale riceveranno il Cinto franco a domicilio.

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	1 15
M.* 6.05	9.40	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.55	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M 7.15	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M 12.—	12.31	M. 14.15	14.46
M 17.10	17.34	M 7.51	8.23
M.*22.25	22.53	M.*22.43	[illegible]

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.39	A 8.25	11.10
D 8.—	10.37	M 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.8

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.08	9.45
M 14.55	17.18	M 14.39	17.03
M 18.20	21.52	M. 20.10	21.53

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	9.5	M. 6.20	8.50
O. 8.55	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.*21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 5.10	8.47
O. 9.12	9.50	O. 13.05	13.50
O. 0.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10 S. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10 S. T.	19.55

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA VERA

ANTICANIZIE
A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli o alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castano* o *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute: è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di centesimi 70 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il «*FRIULI*», Udine, Via della Prefettura num. 6.

Insuperabile!

di fama mondiale.

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

Bagno Salso-Jodo-Bromato

efficacissimo surrogato al BAGNO DI MARE

Da molti anni usato su larga base da privati, da collegi e dai principali Ospitali d'Italia.

Si vende in scatole ognuna delle quali contiene la dose necessaria per un bagno. Prezzo della scatola con relativa istruzione lire 0.50.

ESTRATTO TAMARINDO

Nei disturbi di stomaco causati da indigestioni, nelle nausee, sonnolenze, gonfiori di stomaco, ecc., il nostro **Estratto di Tamarindo** riesce efficacissimo per la sua moderata azione purgante. Al flacone lire 0.60.

Prodotti della Società Farmaceutica PRETI e C., Via Borgogna, 8 - MILANO.

In vendita presso tutte le principali farmacie — Deposito Generale **Giacomo Comessatti - Udine.**

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.